

Allegato 1)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI AL CONTRASTO E ALLA COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO ANNUALITÀ 2024/2025.

1. PREMESSA. LA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
2. OBIETTIVI GENERALI E AZIONI PRIORITARIE
3. SOGGETTI PROPONENTI
4. RISORSE DISPONIBILI E VALORE DEI PROGETTI
5. DURATA DEI PROGETTI
6. ATTIVITA' AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO
7. SPESE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO
8. AMMISSIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
9. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI, MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
10. AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
11. REFERENTI REGIONALI. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12. TUTELA DEI DATI PERSONALI
13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. PREMESSA. LA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il sovraindebitamento del debitore civile è un fenomeno in crescita a livello mondiale e nazionale, riconducibile a diversi fattori.

Tutti gli Stati occidentali e la maggior parte di quelli dell'Unione europea, a seguito dell'inasprimento del fenomeno, hanno adottato delle normative per offrire al consumatore percorsi di uscita dalla sua posizione debitoria e dalle conseguenze peggiorative a cui può andare incontro.

L'evoluzione storica che ha portato il legislatore italiano ad intervenire nel 2012 in materia di sovraindebitamento registra un cambio di prospettiva nel momento in cui l'attenzione nei confronti del debitore (imprenditore non fallibile, ossia non soggetto alle procedure fallimentari ordinarie) assume una valenza sociale, considerato non più autore colpevole della sua insolvenza, bensì soggetto "debole" nei confronti del quale attivare degli strumenti per il suo reinserimento a pieno titolo nel sistema economico e produttivo, nonché per prevenire il ricorso al mercato dell'usura.

La sovrapposizione tra una posizione economica difficile e il progressivo isolamento sociale possono portare a forme di esclusione, innescando nei soggetti che ne sono vittime la perdita del senso di appartenenza ad una comunità, con gravi conseguenze ricadenti sull'intero sistema economico e di welfare.

A fronte di una tendenza generale all'impoverimento a livello nazionale, con un peggioramento degli indicatori di povertà assoluta, che secondo i dati ISTAT ha colpito nel 2023 il 9,8 per cento della popolazione, raggiungendo livelli mai toccati in precedenza, e che ha visto ridursi il tasso di risparmio lordo delle famiglie consumatrici dal 7,8 del 2022 al 6,3 per cento del 2023, in Emilia-Romagna, dove si rilevano livelli di minore impoverimento rispetto al dato nazionale, nondimeno emergono condizioni di peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie e dei singoli individui.

Le situazioni di fragilità e precarietà economica si sono accresciute in conseguenza della pandemia da covid-19, rispetto alle quali i servizi sociali territoriali hanno cominciato a registrare a partire dal 2020 un notevole aumento di nuove richieste di aiuto sia da parte di utenti storicamente fragili che di una nuova utenza prima mai conosciuta. Una conferma in tal senso viene anche dal report statistico nazionale 2023 di Caritas Italiana che, nel fotografare il lavoro di 2.855 Centri di Ascolto e servizi, dislocati in 205 diocesi (pari al 93,2% del totale) ha registrato nel corso del 2022 un ulteriore aumento, pari al 12,5%, del numero di assistiti (nel 2021 vi era stato o un incremento del 25% di persone che si erano rivolte per la prima volta ai servizi Caritas, di cui oltre il 60% rappresentato da italiani).

Alla flessione dei redditi si accompagna una tendenza generale e in crescita al sovraindebitamento della popolazione, accresciuta dagli effetti della pandemia sulle condizioni occupazionali, con perdite di posti di lavoro o mancati rinnovi di contratti, che hanno eroso redditi e risparmi di persone e famiglie con il conseguente ricorso a prestiti; la contrazione dei consumi ha influito, a sua volta, sul calo delle attività produttive con un aumento delle forme di indebitamento, aspetti sui quali si è innescata inoltre la crisi del sistema bancario con difficoltà a fronteggiare le richieste di credito.

In questo contesto, la Regione Emilia-Romagna intende, con il presente bando, valorizzare e supportare le azioni che vengono svolte nel territorio regionale per contrastare ed affrontare le crisi da sovraindebitamento, in attuazione dei principi e delle disposizioni contenuti nella Legge Regionale n. 28/2019 "Misure regionali per la prevenzione, il contrasto e la soluzione dei fenomeni di sovraindebitamento", con l'obiettivo di evitare situazioni di povertà per i debitori sovraesposti e, nel contempo, favorire il recupero dei crediti.

A questo fine concorrono le misure previste dalla Legge n. 3 del 2012, recante "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento", aggiornata con il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 6 dicembre 2023, n. 224), che ha introdotto nel nostro ordinamento la procedura per la "composizione delle crisi da sovraindebitamento", con l'assistenza di organismi appositi (OCC) e il controllo del giudice, per favorire l'accordo tra soggetti debitori e creditori nelle situazioni non riconducibili alle procedure concorsuali vigenti.

L'Italia si è allineata, con l'approvazione di questa legge, agli altri Paesi occidentali dedicando attenzione all'insolvente civile e a tutti i soggetti esclusi dalla legge fallimentare (l'imprenditore agricolo, l'imprenditore minore, il professionista, le start up innovative, gli insolventi e sovra indebitati civili, quali le persone fisiche senza partita iva, i dipendenti, i pensionati, i consumatori, gli enti privati non commerciali no profit, ecc.), completando in tal modo le fattispecie astratte delle procedure concorsuali nell'ambito del diritto fallimentare italiano.

Il Decreto Ministeriale n. 202 del 2014, adottato in attuazione della Legge n. 3/2012, ha istituito e regolamentato il Registro degli organismi deputati alla gestione della crisi da sovraindebitamento (Organismi di Composizione della Crisi - OCC) che svolgono un ruolo fondamentale in queste delicate procedure. L'OCC è un ente terzo, imparziale e indipendente al quale ciascun debitore, tra quelli legittimati, può rivolgersi per attivare una procedura di composizione della crisi tra quelle previste dalla legge, al fine di far fronte all'eccessiva esposizione debitoria

con i propri creditori e ottenere l'esdebitazione, ossia la liberazione dai debiti.

Secondo le finalità espresse dalla Legge Regionale 28/2019 e s.m.i. la Regione Emilia-Romagna promuove e realizza azioni dirette a:

a) sostenere campagne d'informazione e sensibilizzazione, nonché specifici corsi di formazione, sull'uso responsabile del denaro e sull'accesso consapevole al credito;

b) favorire la composizione delle crisi da sovraindebitamento, a sostegno dei consumatori e dei debitori non soggetti né assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della Legge 27 gennaio 2012, n. 3 "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento";

c) promuovere e sostenere l'attivazione di sportelli di preistruttoria, e forme di agevolazione e assistenza gratuita per l'accesso ai servizi degli Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento operanti in Emilia-Romagna di cui all'articolo 2;

d) favorire il reinserimento sociale e occupazionale delle persone interessate da crisi da sovraindebitamento, a seguito della sua composizione (Art. 1, L.R. 28/2023);

e) favorire, mediante la concessione di contributi a Enti locali, altri soggetti pubblici, soggetti privati, soggetti del Terzo settore la realizzazione delle azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di sovraindebitamento con l'obiettivo di evitare situazioni di povertà per i debitori sovraesposti e, nel contempo, favorire il recupero dei crediti.

Il presente bando, per il finanziamento di progetti finalizzati al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento, costituisce una iniziale applicazione della legge per una prima diffusione a livello regionale di interventi di supporto alle attività che vengono svolte dagli sportelli di composizione delle crisi presso gli OCC accreditati esistenti e dagli sportelli informativi e di preistruttoria.

Attraverso di esso s'intende favorire la conoscenza dei servizi che già operano e la promozione di nuovi sportelli, nonché metterne a sistema la rete regionale attraverso l'introduzione di misure volte a favorire la conoscenza e l'accessibilità, la qualità delle prestazioni rese, la formazione degli operatori e l'informazione alla cittadinanza.

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna, inoltre, intende sostenere e valorizzare l'attivazione di funzioni di supporto, di accompagnamento e counseling che gli Enti locali e altri enti sviluppano e promuovono su questi temi, per confermare il ruolo positivo che i servizi di ascolto e orientamento possono svolgere nella relazione con persone in particolari condizioni di

criticità, piccoli imprenditori o liberi professionisti o consumatori interessati dal sovraindebitamento.

I progetti che il presente Bando intende promuovere devono essere realizzati nel territorio regionale e in particolare verranno valorizzate le iniziative che si realizzeranno in rete tra OCC riconosciuti e/o tra essi e gli sportelli informativi e di preistruttoria presso Enti Locali, CCIAA o altri soggetti associativi.

2. OBIETTIVI GENERALI E AZIONI PRIORITARIE.

Nel quadro di quanto sopra indicato, gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che con il presente Bando si intendono perseguire sono:

Obiettivo generale A)

Sostenere e valorizzare l'attivazione di funzioni di supporto e di accompagnamento e forme di agevolazione e assistenza gratuita per l'accesso alle procedure per la composizione delle crisi da sovraindebitamento a sostegno dei consumatori e dei debitori non fallibili; qualificazione del personale impegnato negli sportelli.

Azioni prioritarie:

- A1) sostegno all'attività degli sportelli di preistruttoria e OCC per l'avvio gratuito delle procedure di composizione delle crisi a supporto dei consumatori e dei debitori non soggetti né assoggettabili a procedure concorsuali;
- A2) promozione e sostegno all'attivazione di nuovi sportelli di preistruttoria;
- A3) formazione multidisciplinare dei gestori delle crisi presso gli OCC;
- A4) formazione per il personale impegnato negli sportelli informativi e di preistruttoria degli EELL e/o presso i soggetti previsti dalla Legge 3/2012, art. 15, comma 1, esclusivamente per questi ultimi solo se costituiti in rete.

Obiettivo generale B)

Favorire la conoscenza dei servizi in materia di sovraindebitamento, sensibilizzare all'uso consapevole del denaro e sull'accesso consapevole al credito; orientamento per il reinserimento sociale e occupazionale; analisi di contesto per l'eventuale messa in rete dei punti qualificati d'informazione e preistruttoria.

Azioni prioritarie:

- B1) iniziative dirette alla prevenzione delle crisi da sovraindebitamento;
- B2) attività di educazione finanziaria da realizzare presso la popolazione regionale e/o a sostegno di sportelli informativi e di preistruttoria;
- B3) azioni per il reinserimento sociale e occupazionale delle persone interessate da crisi di sovraindebitamento, a seguito

della sua composizione, attraverso il raccordo con iniziative sostenute da fondi EU per il reinserimento sociale e occupazionale;

B4) mappatura degli sportelli esistenti e individuazione dei fabbisogni per l'eventuale messa in rete dei servizi informativi e di preistruttoria esistenti.

Le attività progettuali dovranno essere realizzate nel territorio regionale.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti aventi personalità giuridica:

- a) gli Organismi di composizione della crisi (OCC) iscritti al registro ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, con sede legale in Emilia-Romagna, in forma singola, associata o di rete (partenariato);
- b) gli Enti Locali, in forma singola o associata, eventualmente in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, della Regione Emilia-Romagna;
- c) Ordini professionale degli Avvocati, dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei Notai, Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura in forma singola o associata, eventualmente in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, della regione Emilia-Romagna;
- d) Enti del Terzo Settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burerter;
- e) altri Enti pubblici o Enti privati unicamente per l'azione a valenza regionale come sopra specificata (azione B4).

Ai soggetti di cui al soprastante punto a), o comunque in relazione ai progetti che riguardano l'avvio delle procedure previste dalla legge per le crisi da sovraindebitamento (vedi successivo paragrafo 6 lett. a), viene richiesto l'aver gestito, nei 24 mesi antecedenti la data di approvazione del presente bando, un numero minimo di 20 procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Ciascuno degli enti, tra quelli sopra indicati, può presentare un solo progetto e non può partecipare come partner per più di un progetto, pertanto:

- ciascun ente può presentare un progetto in qualità di capofila, in partenariato con altri soggetti, ed essere partner al massimo in un altro progetto;
- ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di due progetti.

Qualora un soggetto dovesse superare i limiti sopraindicati in sede di valutazione verrà data priorità all'ordine cronologico di presentazione dei progetti. Pertanto:

- o qualora il medesimo soggetto presenti più progetti in qualità di capofila il o i progetti eccedenti non verranno ammessi alla valutazione;
- o qualora il soggetto ecceda il numero di partnership previste quelle in eccesso non verranno considerate valide e il Nucleo di valutazione ne terrà conto in sede di attribuzione di punteggio.

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete, per soggetto beneficiario è da intendersi il capofila; l'ente capofila è titolare del progetto ed effettivo beneficiario del finanziamento assegnato, responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con la Regione e con gli altri enti pubblici e/o privati coinvolti.

Per partner s'intendono esclusivamente i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto, fornendo servizi alla sua realizzazione, ricevendo pertanto parte del finanziamento regionale dal capofila.

I partecipanti al progetto devono sottoscrivere un **Accordo di partenariato** (come da Allegato 5): tale documento (uno per ciascun partner) deve essere sottoscritto dai legali rappresentanti degli enti partecipanti in data antecedente la presentazione del progetto. Ogni partner dovrà:

- attestare il possesso dei requisiti previsti nel presente paragrafo "Soggetti proponenti";
- indicare l'eventuale partecipazione ad ulteriori progetti in qualità di partner o capofila.

4. RISORSE DISPONIBILI E VALORE DEI PROGETTI

Le risorse destinate dal Bilancio regionale per finanziare le iniziative finalizzate al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui al presente bando ammontano complessivamente a **360.000,00 euro** e trovano copertura finanziaria alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi - Titolo 1 Spese correnti, "Fondo speciale per far fronte agli oneri da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025.

La Regione concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili. La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane e acquisizione di servizi.

Ai fini dell'ammissione ai contributi il valore minimo complessivo dei progetti presentati dai soggetti proponenti non potrà essere inferiore a euro **10.000,00** e il valore massimo complessivo non potrà essere superiore a euro **40.000,00**.

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale. I contributi del presente bando non sono cumulabili con altri contributi erogati dalla Regione per le medesime attività.

Nel caso di presentazione di un progetto singolo le spese imputabili al progetto devono essere direttamente sostenute e intestate al soggetto titolare, cioè l'ente proponente, mentre nel caso di presentazione di un progetto di rete, le spese imputabili al progetto possono essere intestate o all'ente capofila o ai soggetti aderenti formalmente al progetto di rete, in quanto partner.

Per accedere alla graduatoria dei progetti finanziabili occorre totalizzare un **punteggio minimo di 50 punti**.

L'ultimo progetto approvato verrà finanziato fino ad esaurimento delle risorse del bilancio regionale finalizzate al presente bando.

5. DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2025.

La **data di avvio** e di **conclusione prevista per ciascuna proposta** progettuale andrà specificata, rispettando il termine sopraindicato, a cura del proponente nell'apposita sezione della domanda (Allegato 2).

Potrà essere richiesta una sola **proroga** di conclusione delle attività, della durata massima di 3 mesi, mediante formale richiesta motivata da trasmettere entro e non oltre 60 giorni antecedenti la scadenza inizialmente prevista dal beneficiario all'attenzione del Responsabile dell'Area di lavoro regionale competente all'indirizzo **PEC**
politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Qualora la richiesta di proroga implichi una conclusione delle azioni oltre la scadenza del 31/12/2025, il beneficiario dovrà indicare puntualmente l'ammontare delle risorse che intende utilizzare nel 2026.

6. ATTIVITA' AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Sono ammissibili al finanziamento le attività di spesa corrente per uno o più dei seguenti interventi:

- a) avvio delle procedure previste dalla legge per le crisi da sovraindebitamento;
- b) avvio e promozione della diffusione degli sportelli informativi e di preistruttoria;

- c) formazione multidisciplinare, dei gestori delle crisi presso gli OCC;
- d) formazione per il personale impegnato negli sportelli informativi degli EELL o di preistruttoria e/o presso i soggetti previsti dalla legge 3/2012, art. 15, c. 1;
- e) attività di educazione finanziaria da realizzare presso la popolazione regionale e/o a sostegno di sportelli informativi o di preistruttoria;
- f) attività rivolte alla cittadinanza per favorire la conoscenza dei servizi esistenti per il contrasto alle crisi da sovraindebitamento;
- g) mappatura regionale degli sportelli informativi e di preistruttoria esistenti e per l'individuazione dei fabbisogni nel territorio, capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori;
- h) supporto dei destinatari per il reinserimento sociale e occupazionale delle persone interessate da crisi di sovraindebitamento.

Il soggetto richiedente dovrà avere cura di descrivere l'attività svolta nella sua complessità specificando per quali azioni viene richiesto il contributo regionale.

7. SPESE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Le spese del progetto ritenute ammissibili saranno quelle sostenute dall'01/01/2024 e riferibili alla sua realizzazione, direttamente imputabili e funzionali alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili tramite documenti fiscalmente validi.

Nel caso di progetti presentati dagli Organismi di composizione della crisi (OCC), iscritti al registro ministeriale, le spese devono risultare intestate agli stessi o direttamente riconducibili alle attività da loro svolte.

Sono ammissibili al finanziamento, concorrono a definire il quadro economico e determinano il costo del progetto, le seguenti spese:

- 1) Personale dipendente.** In tale voce di spesa va ricompreso il costo del personale dipendente del soggetto capofila e dei soggetti partner, coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto, fino a un massimo del 20% dell'intero costo progettuale;
- 2) Rimborsi spese per i volontari** ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017; l'associazione può avvalersi, previa stipula dell'assicurazione obbligatoria di cui al comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, di volontari indicati nel relativo registro, che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione può rimborsare, per l'attività prestata, solo le spese effettivamente sostenute

e documentate, da trattarsi agli atti della medesima, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., purché non superino l'importo di € 10 giornalieri e € 150 mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso;

3) Spese relative a compensi per prestazioni professionali. In tale voce di spesa vanno ricompresi i compensi per le prestazioni professionali individuali per la realizzazione delle attività progettuali;

4) Acquisizione di servizi. In tale voce vanno ricomprese le spese per acquisizioni di servizi strettamente connessi alla realizzazione del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricomprese per esempio spese: assicurative, per l'accesso a piattaforme per la gestione delle procedure, per la formazione, per la comunicazione.

Al fine di individuare con esattezza le spese ammissibili a finanziamento, saranno considerate quelle indicate nel piano economico (Allegato 4), che dovrà riportare dettagliatamente per ogni voce di spesa, l'importo e la relativa descrizione. Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere imputate tra quelle non ammissibili.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute per la gestione ordinaria del soggetto richiedente;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio);
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- prestazioni di lavoro volontario o valorizzazione economica del lavoro volontario.

8. AMMISSIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La concessione del contributo regionale sarà determinata in base alla **graduatoria finale dei progetti ammissibili al finanziamento** stilata sulla base della valutazione effettuata da apposito Nucleo tecnico costituito con atto del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i criteri di seguito indicati.

Area di	Indicatori	Punteggio
---------	------------	-----------

valutazione		
A) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> · pertinenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie previsti dal presente bando e coerenza con le finalità della LR 28/2019 e s.m.i.; · rilevazione dei fabbisogni individuati per la progettazione degli interventi (analisi di contesto); · coerenza della proposta progettuale con particolare riguardo alle ricadute nel territorio, anche in termini di innovazione e avvio di nuove esperienze, nell'ambito della prevenzione e contrasto del sovraindebitamento e composizione delle crisi; · modalità di realizzazione del progetto e di misurazione degli esiti finali degli interventi attivati, metodologie ed elementi qualitativi; · precedenti e comprovate esperienze, nei 24 mesi antecedenti l'approvazione del presente bando, nelle attività ricomprese nella proposta progettuale. 	0 - 50
B) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> · attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati, tra OCC ed Enti Locali; · modalità di comunicazione tra sportelli informativi, di preistruttoria e OCC. 	0 - 20
C) CHIAREZZA DESCRITTIVA	Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale.	0 - 15
D) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	<ul style="list-style-type: none"> · congruità del quadro economico; · apporto del cofinanziamento a carico del soggetto proponente, in rapporto al valore complessivo del progetto; · altri apporti finanziari esterni. 	0 - 15

I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 50 verranno esclusi dal finanziamento.

I progetti con punteggio pari o superiore a 50 saranno ammessi in graduatoria e finanziati nei limiti delle risorse regionali disponibili.

In fase di valutazione verrà prevista una proporzionalità tra i punteggi attribuiti e i contributi assegnati, in modo tale che a punteggio maggiore corrisponda una maggiore percentuale di risorse, in modo proporzionale rispetto al costo complessivo del progetto.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si specifica quanto segue:

- a) **rilevanza e qualità del progetto:** il punteggio sarà graduato tenendo conto della pertinenza del progetto con gli obiettivi generali e le azioni prioritarie del presente bando, della coerenza con i principi e finalità della LR 28/2019 e s.m.i. e delle precedenti e comprovate esperienze;
- b) **programmazione integrata degli interventi:** il punteggio sarà graduato tenendo conto delle sinergie e collaborazioni attivati in una logica di rete sul territorio, con particolare riferimento a progetti condivisi presentati congiuntamente da più soggetti pubblici e/o privati;
- c) **chiarezza descrittiva:** il punteggio sarà graduato in relazione al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensione nella descrizione del progetto;
- d) **piano economico-finanziario:** il punteggio sarà graduato in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico. Saranno valorizzati i progetti che prevederanno una quota di cofinanziamento anche superiore al 20%.

I progetti ricompresi nella graduatoria finale, stilata dal Nucleo di valutazione sulla base dei criteri sopraindicati, saranno oggetto di finanziamento a copertura delle spese ritenute ammissibili nei limiti degli stanziamenti disponibili e con le modalità specificate al paragrafo 4 "Risorse disponibili e valore dei progetti".

9. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI, MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.

Le domande di contributo, complete della documentazione precisata al capoverso successivo, corredate della relativa documentazione, dovranno essere trasmesse, a pena di esclusione, **tramite PEC** alla Regione Emilia-Romagna, Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità - Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, all'indirizzo politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre **le ore 16.00 del 12 agosto 2024.**

La documentazione da trasmettere all'indirizzo PEC sopraindicato, deve comprendere:

1. la **domanda di finanziamento**, redatta, come sopra indicato, utilizzando il modello di cui all'**Allegato 2)**, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante (singolo proponente o soggetto capofila) o da un suo/a delegato/a. In caso di firma autografa, alla domanda deve essere allegata copia fotostatica del documento d'identità, in corso di validità, del soggetto proponente o di un suo/a delegato/a;
2. la **scheda progetto**, redatta utilizzando il formulario di cui all'**Allegato 3)**, da cui risultino in maniera sintetica e mirata le attività progettuali;
3. il **piano economico**, redatto utilizzando il modello di cui all'**Allegato 4)**, da cui risultino in modo analitico e dettagliato le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto;
4. copia dell'**accordo di partenariato**, di cui al all'**Allegato 5)**, sottoscritto dal/i legale/i rappresentante/i dell'/gli ente/i partecipante/i o loro delegati, in data antecedente alla presentazione del progetto e conservato in originale dall'ente capofila.

Non verranno accettate le domande inviate oltre la scadenza suindicata o incomplete della documentazione di seguito richiesta.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante, singolo o capofila, o suo/a delegato/a.

La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità: firma digitale o firma autografa: in caso di firma autografa, deve essere allegata copia fotostatica del documento d'identità, in corso di validità.

Il/la firmatario/a della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del Codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000). L'Amministrazione regionale potrà effettuare controlli a campione in attuazione di quanto previsto dal DPR n. 445/2000.

Qualora la domanda venga sottoscritta da un/a delegato/a, dovranno essere allegati l'**atto di delega** e **copia del documento di identità del delegante**.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- inviate oltre il termine di presentazione;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal/dalla rappresentante legale o suo/a delegato/a munito/a di specifica delega;

- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive degli allegati elencati ai soprastanti punti 1), 2) e 3).

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della stessa sul gestionale delle PEC.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore, non potranno comunque essere accolte.

Si precisa, infine, che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta ai soggetti proponenti eventuale documentazione integrativa al fine di ottenere chiarimenti su aspetti formali e non sostanziali relativi alla domanda stessa.

10. AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La verifica del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione formale delle domande alla valutazione, indicati al paragrafo 3 "Soggetti proponenti", sarà effettuata in sede di preistruttoria.

La valutazione delle domande verrà effettuata dal Nucleo tecnico di cui al paragrafo 8 "Ammissione delle domande e valutazione dei progetti" composto da rappresentanti delle Aree regionali competenti.

Sulla base dei criteri riportati (paragrafo 8) il Nucleo tecnico regionale provvederà a stilare la **graduatoria finale** con l'indicazione dei progetti ammessi al finanziamento e relativa quota di contributo regionale assegnata ai sensi di quanto specificato al paragrafo 4 "Risorse disponibili e valore dei progetti", e dei progetti ammissibili ma non finanziati per insufficienza di risorse.

L'effettiva percentuale di contributo sarà determinata in sede di valutazione del progetto e sarà correlata al punteggio conseguito e alla dotazione finanziaria disponibile.

In caso di minore percentuale di finanziamento assegnato, rispetto al contributo richiesto, il beneficiario potrà riparametrare proporzionalmente in percentuale la quota di cofinanziamento. In tal caso, in seguito alla comunicazione riportante l'ammontare del contributo previsto, dovrà inviare nuovamente l'Allegato 4 con gli importi rimodulati, rispettando comunque le indicazioni fornite al paragrafo 7 sulle spese ammissibili.

Il Dirigente responsabile dell'Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, provvederà con proprio atto formale ad approvare la suddetta graduatoria finale

che verrà anche pubblicata sul BURERT e sulla pagina web ER-sociale.

Ogni soggetto la cui proposta rientra tra quelle ammissibili a finanziamento riceverà una comunicazione riportante l'ammontare del contributo previsto e, **qualora non intenda realizzare il progetto, dovrà comunicarlo via PEC entro il termine che verrà indicato** nella comunicazione stessa.

In quest'ultima eventualità, si provvederà alla riassegnazione della quota attraverso lo scorrimento della graduatoria finale.

Il Dirigente responsabile dell'Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà provvederà, con ulteriori propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.:

- alla concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2024 e 2025 nei limiti delle risorse stanziare. Nel medesimo atto provvederà a fornire indicazioni di dettaglio per la rendicontazione delle spese sostenute ed eventualmente sulla relativa modulistica;
- al finanziamento di ulteriori progetti tramite scorrimento della graduatoria finale qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive.

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, con le seguenti modalità:

- **acconto pari al 50%** del contributo assegnato erogato a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e a fronte di una comunicazione di avvio delle attività progettuali da parte del soggetto beneficiario;
- **saldo** del contributo assegnato che avverrà a seguito di presentazione di una **relazione finale** attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute, inclusa la quota di cofinanziamento, da presentare entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

Rendicontazione e relazione finale dovranno essere redatti utilizzando la modulistica appositamente predisposta dalla Regione e che verrà successivamente trasmessa ai beneficiari delle risorse.

In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo preventivato, il Dirigente regionale competente provvederà a confermare la quota percentuale del contributo concesso, purché il soggetto beneficiario confermi, altresì, almeno la quota percentuale di cofinanziamento, così come indicata in sede di preventivo. Qualora tale quota percentuale risultasse inferiore si

procederà alla rideterminazione proporzionale del contributo concesso, provvedendo se necessario al recupero delle somme liquidate in eccesso in acconto.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e potrà effettuare i controlli di cui al DPR n. 445/2000.

In fase di liquidazione verrà acquisito d'ufficio dalla Regione Emilia-Romagna il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, presso gli enti competenti, (esclusivamente per gli Enti/Associazioni tenuti al possesso del DURC medesimo). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei e informativi che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

11. REFERENTI REGIONALI. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dott.ssa Antonella Ferrandino - Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, tel. 051/5277504

Dott.ssa Claudia Melloni - Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, tel. 051/5276894

Dott.ssa Viviana Bussadori - Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, tel. 051/5277495

e-mail: politichesociali@regione.emilia-romagna.it

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla Dott.ssa Viviana Bussadori, Responsabile titolare di Posizione Organizzativa "Sviluppo di interventi in materia di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà" dell'Area di lavoro dirigenziale "Programmazione sociale, integrazione e inclusione. Contrasto alle povertà".

12. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo. I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. n. 44 - Mezzanino - Bologna.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.